



# CITTA' DI BARI

## MUNICIPIO IV

### SESSIONE D'URGENZA

### SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

**DELIBERAZIONE N. 2015/00029 DEL 30/06/2015**

**OGGETTO : SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017, PIANO TRIENNALE DELLE OO.PP., CON ALLEGATO ELENCO ANNUALE 2015 E ULTERIORI RELATIVI ALLEGATI. PARERE.**

L'anno duemilaquindici il giorno 30 del mese di giugno, alle ore 17:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

### IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

#### IL PRESIDENTE

FUMAI SIG. GIUSEPPE

#### I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	SI
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	DE GIULIO Michele	NO
5	FUMAI Sig. Giuseppe	SI
6	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	NITTI Sig.ra Mariangela	NO
8	PALOSCIA Sig. Michele	NO
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	SI
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	SI
12	SCHIRONE Sig. Claudio	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Giuseppe Laquale .

Totale presenti: n. 9 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Nicola Acquaviva

Michele De Giulio Mariangela Nitti Michele Paloscia

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

## **Il Vice Presidente del IV Municipio, Giuseppe Fumai, riferisce:**

Con prot. 145419 del 18/06/2015, la Ripartizione Ragioneria, ha fatto pervenire, su supporto informatico, deliberazione di G.M. n. 2015/140/00012 del 18/06/2015, Schema del Bilancio di Previsione 2015-2017, con allegati il DUP 2015-2017, il Piano Triennale delle OO.PP. 2015-2017 con Elenco Annuale 2015 (proposta consiliare), nonché ulteriori allegati di cui all'art. 172 D.Lgs. 267/2000, per l'espressione del prescritto parere ai sensi dell'art. 55 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo.

Con successiva nota prot. 146440 della stessa Ragioneria, in medesima data ed oggetto, è pervenuta ulteriore nota a firma congiunta del Direttore della Ripartizione e del Segretario Generale con cui si faceva richiesta di rilascio del parere nel termine breve di gg. 10, così come previsto dall'art. 55 del vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo.

La 1<sup>a</sup> e la 2<sup>a</sup> Commissione Permanente sono state investite entrambe del compito di esaminare la documentazione pervenuta al fine di giungere ad una seria e motivata valutazione del parere che il Consiglio del Municipio è chiamato ad esprimere, avvalendosi dello strumento delle commissioni convocate in seduta congiunta.

Tale strumento non si è rilevato sufficiente per pervenire ad una espressione da parte delle Commissioni nei tempi utili richiesti e, pertanto, nella imminenza della scadenza posticipata, si ritiene opportuno sottoporre l'argomento alla discussione consiliare, formulando, secondo le poche indicazioni espresse in sede di seduta congiunta, l'indicazione di parere favorevole, salvo diversa espressione che il Consiglio vorrà formulare.

Tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni in merito.

### **IL CONSIGLIO**

- PRESA VISIONE della documentazione pervenuta;
- SENTITI i diversi interventi;
- PRESO ATTO, che sulla presente proposta di deliberazione è stato omissivo il parere del Direttore della Circoscrizione, trattandosi di mero atto di indirizzo;
- ASCOLTATA la proposta finale formulata dal Presidente;
- VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo;

### **DELIBERA**

- 1) **ESPRIMERE, parere favorevole** sullo Schema del Bilancio di Previsione 2015-2017, con allegati il DUP 2015-2017, il Piano Triennale delle OO.PP. 2015-2017 con Elenco Annuale 2015 (proposta consiliare), nonché ulteriori allegati di cui all'art. 172 D.Lgs. 267/2000.
- 2) **DARE MANDATO** alla Direzione del Municipio di trasmettere copia del presente atto alla Ripartizione Ragioneria, al Presidente del Consiglio Comunale, nonché al Direttore della Ripartizione Segreteria Generale.

- **Con n. 7 voti favorevoli e n. 2 contrari (Quaranta N. e Saliato), su n. 9 presenti e votanti;**

Di seguito il Presidente, stante l'urgenza, propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

Pertanto,

*IL CONSIGLIO MUNICIPALE*

ADERENDO alla suddetta proposta, con n. 7 voti favorevoli e n. 2 contrari (Quaranta N. e Saliano), su n. 9 presenti e votanti;

**DELIBERA**

Rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

- Si procede al primo appello nominale -

Presidente

Pubblico, colleghi, direttore. Passerei la parola al direttore per fare l'appello.

Direttore

Andriulo Alberto assente

Balzano Giuseppe presente

Brancale assente

De Giulio assente

Fumai presente

Menolascina assente

Nitti Mariangela assente

Paloscia assente

Quaranta Michelangelo presente

Quaranta Nicola assente

Saliano Vito assente

Schirone Claudio presente

Abbiamo quattro presenti, il numero non è sufficiente per l'apertura.

Si farà il successivo appello tra mezz'ora.

Presidente

Allora il secondo appello è alle 17.30.

- Si procede al secondo appello nominale -

Presidente

Buonasera a tutti, alle ore 17.30 proseguiamo con il secondo appello, prego il direttore.

Andriulo presente

Balzano presente

Brancale presente

De Giulio assente

Fumai presente

Menolascina presente

Nitti Mariangela assente

Paloscia assente

Quaranta Michelangelo presente

Quaranta Nicola presente

Saliano Vito presente assente

Schirone Claudio presente

Con nove presenti il numero è sufficiente per rendere valida l'assemblea e quindi dichiaro aperta la seduta.

Presidente

Grazie direttore. Noi oggi siamo riuniti in via straordinaria per discutere dello schema di bilancio di previsione 2015-2017, abbiamo il piacere di ospitare non solo l'assessore al bilancio dr.ssa Dora Savino ma anche il dott. Francesco Catanese della Ragioneria.

Io non toglierei troppo spazio a fare preamboli, lascerei la parola all'assessore in modo tale che ci dia le varie delucidazioni che non abbiamo magari, di cui abbiamo bisogno per i tempi contingentati in cui siamo stati messi, che non ci hanno permesso magari di esprimere il nostro parere e di poter approfondire in maniera adeguata il bilancio. Ricordo che questa assemblea si è radunata anticipatamente rispetto alle nostre previsioni che erano per il Consiglio del 6 luglio, in quanto entro oggi il nostro parere potrebbe ancora essere diciamo valido, quindi vincolante in un certo senso, cosa che non sarebbe potuta succedere se il Sindaco fosse avvenuto il 6 luglio, quindi questa la motivazione - come vi avevo già anticipato ieri - dell'urgenza, della straordinarietà del Consiglio di oggi. Ora passo la parola

all'assessore che ci parlerà del bilancio e poi magari noi proseguiamo insieme la nostra discussione.

Assessore Savino

Gli elementi caratterizzanti del bilancio di previsione 2015-2017, devo fare una premessa: abbiamo avuto un approccio di attenzione assolutamente alle esigenze un po' di tutti, poi consideriamo che poi i numeri sono numeri, e quindi hanno anche delle rigidità insite con riferimento al bilancio. Le novità del bilancio di previsione merita sicuramente come priorità la manovra fiscale, nel senso che con riferimento alla TASI abbiamo previsto una diminuzione dell'aliquota TASI, quindi nel 2014 l'aliquota TASI era fissata nel 3,3 per mille, e il primo acconto che è stato versato dai cittadini baresi con riferimento alla scadenza del 16 giugno 2015 è stato versato chiaramente sulla base dell'aliquota del 3,3 per mille.

Il bilancio di previsione ha come entrata TASI una diminuzione dell'aliquota dal 3,3 al 2,99 per mille, questo comporta sul bilancio di previsione, quindi per ogni anno, 2015, 2016, 2017, minori entrate di 4,5 milioni di euro, quindi diciamo questa riduzione all'anno, quindi il quattro e mezzo 2015, quattro e mezzo 2015, quattro e mezzo 2017, questa diminuzione, questo passaggio dal 3,3 al 2,99 rappresenta circa il 12, per dare poi una consistenza in percentuale, circa il 12%, quindi l'acconto poi, il saldo che sarà calcolato il 16 di dicembre sarà più leggero, sarà calcolato al 2,99 meno quello che è stato versato.

Tenete conto che, sempre proseguendo con la manovra fiscale, parlo delle entrate, voglio dire poi alla fine la parte tributi rappresenta la parte più cospicua delle entrate dell'ente, l'IMU è rimasta uguale rispetto all'esercizio precedente; la TARI a livello di bollette, quindi le

bollette che poi dovranno essere pagate a settembre, settembre in un'unica soluzione oppure la solita rateizzazione prevista, la TARI è uguale a quella dell'anno scorso come tariffa, tuttavia abbiamo previsto sempre in un'ottica di miglioramento, di vigilanza al territorio, dei cambiamenti nel senso che per esempio l'anno scorso era prevista un'esenzione totale per coloro che avevano un modello Isee pari a 4 mila euro, abbiamo innalzato a 5 mila euro. Abbiamo previsto per le famiglie numerose l'anno scorso, era previsto per i nuclei familiari che avevano comunque componenti uguali o maggiori di sei persone e un modello Isee di 25 euro, era prevista l'esenzione però c'era il vincolo di numero di pertinenze. Quindi abbiamo ritenuto eliminare questo vincolo, quindi a prescindere dal numero di pertinenze, l'anno scorso erano considerate due pertinenze, abbiamo eliminato questo vincolo.

(intervento fuori microfono non udibile)

Almeno sei componenti, sei uguali o maggiori, modello Isee di 25 mila euro, non pagano.

(intervento fuori microfono non udibile)

Senza pertinenze, quindi una casa di sei persone, sette persone che abitano in 150 metri quadrati chiaramente non pagano, nell'anno precedente c'era comunque un vincolo di pertinenze.

Altri aspetti sempre con riferimento alla TARI, migliorative rispetto all'anno scorso, abbiamo previsto di premiare quei quartieri virtuosi che quindi fanno la raccolta differenziata, quindi un'attenzione sia all'ambiente, perché differenziare comporta anche una riduzione di costi, sia poi un'agevolazione. Quindi quei quartieri che effettuano la differenziata comunque superiore, quindi raggiungono l'importo del 50%, l'anno scorso era prevista una riduzione

ulteriore del 10%, invece il vicepresidente 2015-2017 prevede un passaggio al 25%, quindi diciamo questa modifica. Tenete conto che il bilancio di previsione è stato definito in un contesto di tagli dal governo, quindi per cosiddetti trasferimenti centrali, di circa otto e mezzo, quindi siamo in una situazione in cui comunque abbiamo dovuto fronteggiare minori trasferimenti centrali e quindi ciò nonostante garantire, quindi non sono stati tagliati altri servizi ai cittadini, però è stata effettuata un'attività accurata di spending review, per cui che vuol dire in questo caso spending review? Ci sono state una serie di costi afferenti per esempio le locazioni passive, afferenti il noleggio delle fotocopiatrici, tutte le spese di telefonia, delle spese di manutenzione per esempio ordinaria degli edifici, nonché anche il taglio delle spese della politica, quindi il passaggio dalle nove circoscrizioni ai cinque municipi hanno comportato una riduzione di costi di circa 2,3 milioni di euro.

Con riferimento a invece altre caratteristiche, per esempio i cantieri di cittadinanza, è stato previsto comunque, mentre nel precedente bilancio di previsione erano stati considerati 400 mila euro, invece sono stati considerati 800 mila euro, quindi c'è sicuramente un aspetto positivo.

Con riferimento ai singoli municipi, le novità che caratterizzano i singoli municipi, che chiaramente nel CD non lo vedete, quindi è importante.., poi noi abbiamo portato anche delle estrazioni extracontabili, perché voi vi esprimete, date il vostro parere nel bilancio nel complesso, e quindi non con riferimento al singolo municipio però è chiaro che emerge l'esigenza di avere poi un focus sul singolo vostro municipio.

Quindi gli aspetti salienti sono stati quelli di allocare come risorsa 10 mila euro per la cultura, per ciascun

municipio, e con riferimento allo sport sono stati destinati 25 mila euro che saranno ripartiti sui cinque municipi non in maniera aritmetica, cioè 25 diviso 5 municipi, ma sulla base del numero della popolazione.

(Intervento fuori microfono non udibile)

Sì, quindi 10 mila nel vostro caso, per il vostro municipio, invece i 25 saranno suddivisi sulla base della popolazione.

(interventi sovrapposti fuori microfono non udibili)

Però quando diamo questi importi ci sono due milioni di Fondazione Petruzzelli, quindi..

(interventi sovrapposti fuori microfono non udibili)

Magari completo qualcos'altro, poi magari apriamo le domande. Poi altri aspetti da portare all'attenzione, si prosegue la lotta all'evasione, quindi con riferimento alla vecchia Tarsu, perché chiaramente adesso si parla di TARI, quindi la Tarsu, con riferimento alla vecchia Ici, con riferimento all'IMU e con riferimento alla Tares, perché attualmente le imposte di riferimento, a parte le imposte minori, sono la TARI, la TASI e l'IMU. Quindi lotta all'evasione, abbiamo previsto per ciascun anno, quindi 2015, 2016 e 2017, con riferimento a tutte queste imposte, una lotta all'evasione che comporta entrate, poi speriamo di incassare, perché il problema dei tributi è sempre quello, magari si accerta, si mandano gli avvisi di accertamento e poi non si incassa, parliamo di dieci milioni di euro l'anno, quindi 2015, 2016, 2017, lotta all'evasione, chiaramente ripartita su tutte le imposte, anche le imposte minori, chiaramente le imposte minori danno un contributo, quindi la Tosap, l'imposta sulla pubblicità danno un contributo sicuramente minore. Quindi diciamo comunque..

(intervento fuori microfono non udibile)

Sicuramente l'IMU, la TASI è dall'anno scorso quindi da questo punto di vista è abbastanza giovane, non ha storia

come altre imposte. Diciamo questi sono gli aspetti salienti, perché poi alla fine, come vi dicevo, l'IMU, il gettito IMU è rimasto sostanzialmente in linea, quindi nel bilancio di previsione voi ritrovate circa 72,5 milioni di euro per ogni anno, quindi 2015, 2016, 2017; la TASI come vi dicevo abbiamo previsto una riduzione di quattro e mezzo, quindi la stima di entrate che è stata prevista per ciascun anno è 36,5 milioni di euro. E poi c'è la TARI che è 63 milioni, ma per il Comune è un costo passante, nel senso che le tariffe vengono definite sulla base del costo che poi viene corrisposto con il contratto di servizio all'AMIU, che è di pari importo.

Quindi diciamo questi sono gli elementi caratterizzanti, ci sono comunque domande, curiosità?

Presidente

Allora innanzitutto ringrazio la dr.ssa Savino per le delucidazioni che fin qui ci ha dato e inoltre per essere venuta qui insieme al dott. Catanese con il preavviso minimo, dato che abbiamo deciso in pochissimo tempo di fare il Consiglio, quindi questo dimostra non solo l'attenzione del Comune, quindi come qualcuno dice di Bari, nei nostri confronti, ma anche della giunta. Ora io proseguirei con le varie domande, al momento si era prenotati solamente Andriulo e Quaranta, poi di seguito mi annoto gli altri interventi. La parola quindi al consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie presidente e buonasera a tutti quanti, all'assessore e al dott. Catanese, e anche al pubblico. Un'informazione: quanti milioni di euro vengono trasferiti dal governo centrale al Comune di Bari?

Seconda domanda, che è quella annosa, che è un grande problema politico quello che interessa noi, quello sulle deleghe e anche sulla gestione economica del municipio, che è quella relativa alla cultura. Lei ha detto che ci sono circa tre milioni di euro, da quello che inteso, il dott. Catanese diceva fuori microfono questa somma, volevo sapere quant'è effettivamente la somma che rimane a disposizione dell'assessore, al netto degli impegni con le varie fondazioni, perché in questo ambito si parla soltanto di diecimila euro a gestione singoli municipi, e in realtà noi per la gestione delle attività sia culturali che dello sport probabilmente dovremmo avere a disposizione una somma molto maggiore.

Un problema che sta emergendo molto nei vari incontri anche con l'assessore all'ambiente, è stato quello della gestione, se ci sono fondi a disposizione dei singoli assessorati per far fronte pure a delle cartellonistiche minime, noi abbiamo delle problematiche oggettive e ci viene sempre detto che l'assessorato non ha fondi di competenza, quello dell'igiene e ambiente. Io avevo letto qualcosa nel bilancio, che ci sono delle somme che rimangono a carico dei singoli assessorati, e in particolar modo quello dell'igiene e ambiente, che è un assessorato molto importante, volevo proprio avere delucidazioni chiare su cosa rimane in gestione all'assessorato igiene e ambiente.

Per quanto riguarda il nostro municipio, e io l'altro giorno ho chiesto al direttore dott. Laquale di comprendere se ci sono dei fondi a completamente disposizione del direttore della ripartizione, di conseguenza anche per la gestione delle piccole cose che avvengono nel nostro municipio, perché sentivo anche l'altro giorno che il precedente presidente aveva sempre difficoltà ad avere un budget

economico per far fronte a delle cose minimali, pertanto ho bisogno di queste delucidazioni. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Andriulo. La parola al consigliere Nicola Quaranta.

Consigliere Quaranta Nicola

Grazie presidente, saluto l'assessore, il direttore e il pubblico. Per quanto riguarda la cultura, mi ha preceduto il consigliere Andriulo e anche io ho bisogno di sapere al netto degli impegni fissi cosa rimane poi in capo all'assessore, e poi una piccolissima delucidazione, perché lei faceva riferimento all'IMU, ma l'IMU - e su questo possono benissimo sbagliare perché purtroppo per me questa è una materia molto difficile, non ho problemi a dirlo - ma l'IMU il Comune di Bari non applica già la tariffa massima? Perché se non ricordo male era il 10,6 per mille che applicava, quindi credo che non sia consentito più di quello. Solo queste due cose, poi mi riservo di fare un intervento dopo le delucidazioni dell'assessore, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Quaranta. La parola al consigliere Brancale.

Consigliere Brancale

Giusto come gli altri colleghi, mi hanno già anticipato sul discorso cultura e sport, poi ascolteremo la risposta. Per quanto riguarda, io diciamo do già il mio parere, credo il parere anche del gruppo del Partito Democratico, questa manovra comunque senza ombra di dubbio viene incontro alle fasce deboli della popolazione, pur essendo un momento

terrificante, perché mi rendo conto che meno otto milioni e mezzo di riversamenti statali sono per un Comune, il Comune di Bari, sono una enormità. Fermo restando, qui ci metto un pizzico del mio lavoro, che sia nella TASI, nella TARI e nell'IMU c'è sempre la percentuale che va allo Stato centrale, io l'ho spiegato anche altre volte nell'ambito dei lavori della commissione di cui io faccio parte, e ora che ci sono anche i cittadini è bene ricordare ai cittadini che dal Governo Monti in poi la IUC, che non è altro che l'insieme di TASI, TARI e IMU, contengono una percentuale, tra l'altro in alcuni casi anche non indifferente nell'IMU, che viene pari pari girata allo Stato centrale, poi ovviamente se dico delle baggianate correggetemi. Comunque sia quello che io ho studiato è questo.

Quindi il solo fatto comunque di poter abbassare da 3,3 a 2,9 per mille, è una manovra molto coraggiosa da parte dell'amministrazione centrale, un risparmio di ben 4 milioni e mezzo nel triennio non è cosa da poco, vedendo anche il pregresso peraltro. Accogliamo, ripeto come gruppo, e credo anche di poter parlare per il resto della maggioranza, l'esenzione alle famiglie numerose, l'innalzamento di esenzione, che ripeto favorisce il discorso anche della raccolta differenziata, che comunque i quartieri devono raggiungere il 25%, ho sentito bene? Il 25%...

(intervento fuori microfono non udibile)

Hanno il 25, perfetto, quindi anche in questo senso noi politici abbiamo il dovere di sensibilizzare l'AMIU e pubblicizzare ancora di più l'iniziativa, tale da poter raggiungere tali parametri.

Per il discorso della spending review, che sono operazioni essenziali, noi a Carbonara-Ceglie-Loseto, cioè in questa sede, dal 2004 la spending review - piccola nota polemica - la facciamo da sempre, fotocopiatori sempre quello è, la

circoscrizione sempre quella è, la ricontrattazione appunto dei fotocopiatori, va bè poi magari il direttore... E' stato cambiato, dopo dieci anni è stato cambiato.

Le locazioni passive, qui dentro - lo leggevo anche l'altro giorno - paghiamo migliaia, migliaia di euro, e quindi le scelte sciagurate di chi all'epoca fece quel contratto, quindi il solo fatto che comunque sono in atto tutte le procedure per poter adeguare le stanze nella scuola Diaz e lasciare questa sede, e non aggiungo altro di com'è questa sede, sia per i lavoratori e sia per noi consiglieri, su come lavoriamo, ed è una lotta che dura da anni, e i consiglieri più datati come me se lo ricorderanno. Chiaramente siamo felici che addirittura sui cantieri di cittadinanza c'è il raddoppio da 400 mila a 800 mila, di investimento per quelle persone che purtroppo in questi anni subiscono la crisi economica senza lavoro. Un'unica domanda, ma è solo una mia curiosità e penso che possa interessare anche ai cittadini: questi 10 milioni all'anno che si presume di poter recuperare, come li vogliamo.., cioè c'è in campo una strategia seria di lotta all'evasione? Perché io sono un libero professionista che non solo sono innamorato di questo territorio, sono nato a Carbonara, sono orgoglioso di essere nato a Carbonara, sono vissuto al quartiere Santa Rita, ho investito tutta la mia vita scolastica, universitaria, anche libero professionale, su questo territorio, però sinceramente - ora è a mo' di sfogo - mi arrabbio quando io devo pagare la TARI 650 euro per un locale tra l'altro nel centro storico, se si va a Martina Franca per esempio, chi apre un'attività a Martina Franca, la TARI non la pagano nemmeno, parliamo pure di pub che comunque consumano, cioè creano rifiuto, per esempio. Ma questo sta alla nostra attività in commissione, con questo però voglio dire che ci sono migliaia, centinaia di persone,

lasciamo perdere chi non può mangiare, chi non arriva alla fine del mese, che comunque è un vero problema, soprattutto non solo per chi è in affitto, ma anche per chi ha l'abitazione principale, che comunque a malapena riesce a pagare la TASI, sperando che con questa aliquota più bassa la pagherà più facilmente, ma molti cittadini sono arrabbiati perché si deve assolutamente trovare un modo per recuperare questo denaro, perché come lei ha detto se stiamo a dieci milioni, trenta milioni fino al 2017, insomma è una cifra considerevole.

Ultima domanda, questi debiti da che anno sono? Cioè la lotta è quella che si farà, ma da che anno si può recuperare? Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Brancale. La parola al consigliere Menolascina.

Consigliere Menolascina

Grazie presidente, buonasera a tutti, consiglieri, Assessore, dottore, per quanto riguarda i fondi della cultura mi hanno già anticipato i colleghi. Volevo fare un appunto sulla TARI, a me stanno bene tutte le agevolazioni che sono state fatte, l'aumento dell'Isee. Perché non avete considerato per esempio un disabile che percepisce un'indennità di accompagnamento diciamo, ed è proprietario di una casa, non avete previsto agevolazioni per questa categoria di persone. So che fino all'anno scorso c'era questa agevolazione, i disabili non pagavano la TARI, mi risulta, forse posso anche sbagliare, però un disabile che magari percepisce un accompagnamento e ha magari la casa di proprietà, raggiunge un livello Isee elevato e quindi deve pagare la TARI. Questo è tutto, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Menolascina. Si era prenotato, se non erro, nuovamente il consigliere Andriulo, ne ha facoltà.

Consigliere Andriulo

Grazie presidente, volevo riprendere il discorso di prima in funzione ai coefficienti e ai costi delle attività, sempre in riferimento alla TARI, per le attività per uso non domestico, proprio quello osservavamo, io ho proprio davanti la tabella di riferimento dove c'è questo grande accanimento io dico verso le attività commerciali, dove ci sono attività commerciali, abbigliamento, negozi di scarpe o altre situazioni, che non fanno quasi rifiuto, non lo fanno quasi il rifiuto, attività professionali, ha detto il consigliere Brancale che l'altro giorno in commissione si parlava proprio di questo, io devo andare a conferire il mio toner ad un'azienda specializzata e mi tocca pagare un sacco di soldi di TARI. Cioè c'è questo grande accanimento, viene forse dal passato, quello verso le attività commerciali, perché si ritiene sempre un'attività molto ricca in passato, in realtà adesso io mi auguro che dal prossimo anno questo venga rivisto, venga fatto pagare a chi fa effettivamente tanto rifiuto, ci sono attività quali ortofrutta e altro che fanno veramente tanto rifiuto, è chiaro che dovrà essere un rifiuto.., io come commissione l'impegno personale è a prendere in maniera diversa adesso questa problematica, perché poi dobbiamo andare ad agevolare tutti i cittadini. L'altro giorno si parlava, ieri nell'altra seduta, dove c'era un altro collega che diceva: noi siamo penalizzati perché non possiamo, per le caratteristiche oggettive del territorio, dove non si può fare una differenziata perché non ci sono i contenitori della differenziata, e siamo

penalizzati, non riusciamo a fare quasi un passo avanti su questo discorso delle agevolazioni per riduzione della parte variabile e fissa. Poi lei mi spiegherà bene se quel 25%, io non ricordo se è solo sulla parte variabile o su entrambe le quote variabile e fissa, la riduzione, però mi auguro che sia su tutto quanto l'incidenza.

È chiaro che credo che dal prossimo anno gli uffici di economato dovrebbero iniziare a riflettere in maniera diversa sul discorso di come incidere e mettere le tariffe a carico delle varie attività, noi abbiamo necessità di rilanciare le attività produttive, le attività artigianali, i negozi e altro, sul nostro territorio, e probabilmente bisogna iniziare a concepire il bilancio futuro del prossimo anno tale da poter recepire questa necessità del territorio, perché è un'economia in difficoltà e io credo che non si può tartassare l'economia solo perché ha l'attività, fa economia perché ha un negozio di attività commerciale dove c'è questo grande sbilanciamento tra quello che effettivamente si produce e si conferisce, e ciò che invece a prescindere, devi avere un costo notevole. Perché comprendo le agevolazioni nei confronti dei meno abbienti e tutti gli altri, però bisogna ritrovare un equilibrio in tutto questo. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Andriulo. La parola al consigliere Vito Saliano.

Consigliere Saliano

Grazie presidente, saluto tutti i presenti. Assessore prima parlava di un CD a disposizione, io ho dato un'occhiata, ci sono 25 file in quel CD, se parliamo della stessa cosa. Ho potuto aprire quel CD e ho visionato soltanto un file, credo

sia il b), l'allegato b), dovrebbe essere l'allegato b) il bilancio 2015, proprio quello. Mi sono annotato un po' di cose, un bel po' di domande, io gliele faccio tutte insieme, poi magari non so come si potrebbe procedere, ci provo. La categoria 1, alienazione dei beni patrimoniali, per esempio, un aumento di sette milioni e passa, come ha pensato di alienare il Comune?

(intervento fuori microfono non udibile)

Le vediamo insieme dopo, che sono un bel po', le chiedo come...

(intervento fuori microfono non udibile)

Infatti io mi chiedo come potremmo procedere in questa seduta, quindi che facciamo? Lo vediamo insieme dopo?

(intervento fuori microfono non udibile)

Il computer glielo posso passare, io mi sono annotato tutto. È tutto su quel file, saranno una decina, una quindicina di domande. Come procediamo? Le faccio l'elenco? Guardi, alla pagina 10, il codice 40151, categoria alienazione dei beni patrimoniali, aumento di sette milioni e passa, se vuole 7.157.470,92, mi chiedo cosa ha pensato di alienare il Comune? Perché non è dettagliato. Tutto quello che c'è in bilancio è allegato..

(Intervento fuori microfono non udibile)

Allora la domanda è semplicissima: come pensiamo oggi di risolvere tutto questo, cioè a tutte queste domande dobbiamo andare ad aprire altri allegati, perché noi non abbiamo avuto proprio possibilità di lavorare su questo bilancio. Come possiamo procedere oggi, mi chiedo, come pensiamo di risolvere tutto questo?

Assessore Savino

Il collegio dei revisori è formato da tre persone, hanno quindici giorni di tempo, hanno avuto il bilancio nella

stessa giornata che è stato trasmesso a tutti i municipi, cioè il 18 di giugno, e oggi hanno rilasciato la relazione di revisione, questi sono purtroppo i tempi della legge, mi rendo conto che...

Voce (fuori microfono)

I consiglieri comunali che devono approvare il bilancio, perché devo correggere il vicepresidente, il vostro parere non è vincolante, allora i consiglieri comunali che lo devono approvare...

.....

È obbligatorio ma non è vincolante.

Voce (fuori microfono)

I consiglieri comunali che lo devono approvare hanno otto giorni per leggersele, otto giorni...

Consigliere Saliano

Quindi noi che facciamo, miracoli?

Voce (fuori microfono)

... se io devo fare il medico probabilmente ... mettere le mani sul paziente, se da domani faccio - con tutto il rispetto - il falegname e devo mettere le mani su un paziente, chiedo ..., cosa le devo dire? Cioè il consigliere comunale ...

Consigliere Saliano

E allora noi che cosa stiamo facendo qua?

(intervento fuori microfono non udibile)

E quindi noi che facciamo?

(intervento fuori microfono non udibile)

Quindi lo facciamo adesso tutto questo lavoro? Non credo.

(intervento fuori microfono non udibile)

Noi non abbiamo avuto tempo per studiarci il bilancio, ma nemmeno un minuto, va bene faccio la mia dichiarazione, non me la sto prendendo con lei, ci mancherebbe altro, non abbiamo avuto un minuto. Io sinceramente sono imbarazzato, non so proprio come procedere, non so proprio l'assemblea come potrebbe procedere a questa cosa. La ringrazio per la comprensione però non è sufficiente per permettere un lavoro adeguato. Grazie.

Presidente

A quel che mi pare di vedere lei, consigliere Saliano, ha fatto due pagine di.., quindi evidentemente, non so come, perché ha avuto tempo di farlo, ha detto che "non ho avuto tempo" invece mi sa che hai fatto un file, fa piacere, come ha detto lei noi siamo h.24, l'ha fatto stanotte, è giusto che lo abbia fatto, come ognuno di noi si è informato sulle cose di cui... Io non sto giustificando niente, semplicemente lei stava dicendo che non abbiamo avuto tempo e su questo siamo d'accordo tutti, su questo siamo d'accordo, però non penso che possiamo avere tutte le risposte su ogni minima postilla oggi, comprendendo che le tempistiche... Ognuno poi prende la propria decisione, lei è libero di dare parere favorevole come parere contrario. Il pubblico silenzio, gentilmente. La parola al consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Grazie presidente, mi ero riservato di ascoltare prima le risposte dell'assessore, che ringrazio nuovamente per la presenza, perché almeno quello è un atto, però o non si può sentire quello che lei ha detto, "non si può sentire quello che lei ha detto", perché veramente aveva ragione il consigliere Saliano, ma io sono in imbarazzo, non ho capito cosa lei vuol giustificare, cioè se siamo qui allora giusto

per un fatto politico, perché dobbiamo ratificare questa cosa, io allora dico una cosa in premessa: che già questa convocazione a me è sembrata assurda, perché questo Consiglio, come lei ha detto, era convocato per il 6 luglio, invece lo si convoca oggi, allora presidente se io devo prendere per buone le parole che lei ha detto ieri sui tempi, allora le devo dire che la sua maggioranza pecca di approssimazione, perché se sbagliate pure a fare i conti dei giorni per vedere quando il nostro parere può essere più o meno preso in considerazione, perché come giustamente diceva il direttore non è vincolante, però se pure il Comune volesse tenerlo in considerazione e voi sbagliate a fare pure questi conti, vuol dire che voi gestite la macchina pubblica in modo almeno approssimativo, per non dire peggio. Allora io sfido chiunque di noi, anche i più preparati, e va detto veramente bravo a lui perché io invece non ho dedicato la mia nottata a studiare il bilancio, anche perché purtroppo ho problemi di approccio a livello tecnologico, se ci fossero state delle carte forse un'occhiata gliela avrei data, per quello che posso capire, però io sfido chiunque a potermi rispondere sulle varie voci di bilancio. Non c'è stato il tempo.

Allora se noi oggi vogliamo veramente avere un sussulto di dignità, noi non dovremmo esprimere un parere su questo bilancio, noi su questo bilancio non dovremmo esprimere un parere, noi dovremmo avere il coraggio di rimandare a Bari e tanto, visto che loro sono abituati a decidere sulle nostre teste, che decidessero pure, però noi non ci rendiamo complici di esprimere un parere. Io non le dico nemmeno che dobbiamo esprimere un parere negativo, no, noi secondo me, visto come sono andate le cose, non dovremmo esprimere un parere, perché - ribadisco - ma se poi andiamo pure a dargliela un'occhiata a questo bilancio, anche a livello di

opere strutturali, opere grandi, opere che devono lasciare il segno, tolto il ponte di via Nazariantz, quali altre opere strutturali di una certa importanza vediamo in questo bilancio? Non le vediamo, anzi anche lì forse il Comune dovrà risolvere il problema ora che avevano fatto una conferenza in pompa magna, che Guzzini avrebbe fornito gratuitamente l'impianto di illuminazione, ma sembra - posso anche sbagliare - che non sia più così, e quindi bisognerà trovare anche ulteriori fondi.

Ma fatto salvo questo aspetto, io ribadisco noi stiamo continuando, "noi", non è giusto dire noi, il Comune di Bari sta continuando ad operare in modo diverso, difforme da quello che recita il regolamento, anche per quanto riguarda la cultura - ora ritornando alla cultura, e poi sentiremo anche le risposte che ci darà l'assessore, però da quello che sembra - tre milioni, tolti due milioni della fondazione Petruzzelli, che poi non ho capito li togliamo perché siamo gente di buonsenso, gente che non stiamo qui a fare un'opposizione strumentale, preconcetta, ma cerchiamo nel nostro piccolo di dare il nostro piccolo contributo, perché anche i due milioni del Petruzzelli, se io vado a vedere il regolamento, dove dice che almeno, "almeno" il 30% deve essere, di quello che il Comune decide di investire in cultura almeno il 30% deve essere trasferito ai municipi, allora se io vado a fare due calcoli, 3 milioni 900 mila euro devono essere trasferiti, almeno 900 mila euro devono essere trasferiti ai cinque municipi. Però siccome siamo persone di buonsenso, capiamo che il Comune ha assunto degli impegni gravosi tipo quello del Teatro Petruzzelli, va bene, togliamo i due milioni, togliamo qualche altra cosa, però io credo che ad occhio e croce sette-ottocentomila euro rimarranno in capo all'assessore alla cultura, e quindi ottocentomila euro, e io ne vedo trasferiti invece

cinquanta ai vari municipi, e bè no, 800 il 30%, e ribadisco almeno il 30%, sono 240 mila euro. Quindi non ci sta bene, noi chiediamo praticamente che si ottemperi a quel regolamento, che oltretutto è stato stilato e redatto dalla stessa maggioranza, quando dico "la stessa maggioranza" mi riferisco al colore politico. Quindi perché andare in difformità a quello che dice il regolamento?

Anche perché poi a me sembra una presa in giro, "a me sembra una presa in giro", 10 mila euro, io dico cosa si fa, 10 mila euro su quattro quartieri, "su quattro quartieri"! Noi abbiamo Santa Rita, Ceglie, Carbonara e Loseto, io vorrei sapere che cosa si può fare con 10 mila euro, allora sembra il contentino, "va be' ti do la caramella, l'importante è che stai zitto". No, noi la caramella non la vogliamo, noi vogliamo poter dare delle risposte ai cittadini, ma mi creda Assessore, e le ribadisco non ci interessa fare lo scontro frontale, tutto quello che viene dalla maggioranza, dalla giunta, assolutamente, io apprezzo per esempio quell'abbassamento dell'aliquota TASI dal 3,3 per mille al 2,99, è una cosa buona, apprezzo meno già per quanto riguarda la TARI quell'innalzamento della soglia dal 4.000 a 5.000, perché pure quella mi sembra una caramella, perché io vorrei sapere - lo dicevo anche ieri - 5.000 euro se non siamo al limite dell'indigenza, quindi forse dovremmo...

Però, ribadisco, ci sono delle cose che noi apprezziamo, però questo confligge veramente con il buonsenso, cioè quando si decide di dare 10.000 euro, ma un'azione del genere, e chi più di me è a disagio a dire una cosa del genere! Rivaluta Emiliano, che almeno ha avuto il coraggio di dire "non vi do niente", rivaluta Emiliano che almeno ha avuto il coraggio di dire "io a voi non vi do niente", questi invece ci dicono "vi diamo 10.000 euro", "grazie eh, possiamo fare tanto".

Allora io, ripeto, se poi il presidente al limite mi darà la possibilità di parlare nuovamente lo farò, però è logico che il disappunto, più che nel bilancio, che non abbiamo avuto il tempo di esaminare e proprio sulla tempistica che, come dice pure il direttore, saremo pure stretti, però certamente quella che dovrebbe essere la materia principe dell'amministrazione non si può esaminarla con un Consiglio convocato venticinque ore fa. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Quaranta. Innanzitutto la parola chiaramente l'avrà dopo, come qualsiasi altro consigliere ne faccia richiesta, semplicemente l'assessore e il dott. Catanese sono qui per dare più risposte possibili, quindi varie argomentazioni magari io le lascerei nella discussione futura che avremo noi prima di approvare o meno il bilancio. Perché se no penso che stanno con noi tutta la giornata, quindi io direi di far rispondere, se non ci sono ulteriori... (interventi sovrapposti fuori microfono non udibili)

Quindi io aspetterei le risposte della dr.ssa Savino.

.....(intervento fuori microfono)

.. avevano venti giorni .., poi è stato richiesto di dare un parere in termini più ristretti, è stato richiesto di dare un parere in termini ristretti avvalendosi di una facoltà del regolamento di decentramento per motivi di urgenza, però è un'avaria del sistema che prevede che ai consiglieri dei municipi vengano dati venti giorni e ... peraltro un parere non vincolante, però richiesto, ma non vincolante, mentre ai consiglieri comunali che sono chiamati con un atto di responsabilità ad assumersi una responsabilità ed approvare un bilancio vengono dati meno di ... giorni. Credetemi noi siamo qui in un atto di responsabilità nei vostri confronti, ma il consigliere ve lo può dire tranquillamente, ai

consiglieri comunali questa attenzione e queste spiegazioni non sono mai state date dagli uffici, sul bilancio. Quindi capisco tutte le vostre necessità, però vi ridico che il bilancio è un documento principe che richiede, da parte dei consiglieri e da chi si vuole affiancare e approcciare alla cultura, la massima attenzione e studio. Non è nessuno che può spiegarle cosa c'è e non c'è, da parte sua c'è tutta la necessità di doversi applicare, perché io le posso spiegare, le ho detto, e si prenda il piano delle alienazioni e dal piano delle alienazioni .., perché nessuna voce è inserita così capoticamente. Però io non le posso spiegare i miei vent'anni di professione, spiegare qui, non basterebbe neanche un anno per spiegarvi tutto come il bilancio viene scritto, chiaro? Perché io sono da undici anni direttore di Ragioneria, allora da undici anni redigo il bilancio del Comune di Bari però mi scusi, con tutto il rispetto, lei non mi può chiedere di venirle a spiegare con tutto il tempo .., perché la legge non me lo chiede, non lo chiede a me di fare questo, mi chiede solo di redigere, darà a lei un certo lasso di tempo, che è stabilito dal Testo Unico, non da me, dai regolamenti che si è dato il Comune di Bari.

Le dico di più: che in altre città questi tempi non ci sono neanche, noi forse siamo un caso unico, noi siamo un caso unico perché noi rischiamo scioglimenti comunali, di Consigli comunali, perché non arriviamo in tempo a produrre i bilanci, solo perché abbiamo il parere dei Consigli circoscrizionali, adesso dei municipi, i pareri delle commissioni, prima di arrivare ai consiglieri comunali che peraltro hanno otto giorni di tempo per studiarsi il bilancio e preparare l'emendamento.

Qua c'è un consigliere, lo può dire, la difficoltà, io mi metto nei panni, come si fa a studiare in otto giorni e preparare l'emendamento che deve modificare, perché lei sta

valutando e mi chiede dei chiarimenti, ma non può fare nulla al bilancio, invece il consigliere comunale può modificare, e per modificarlo deve avere cognizione di causa, conoscenza e sapere cosa deve fare. Quindi in otto giorni, mi creda con tutto il rispetto, è inaudito per me, se non si modifica quel regolamento e si dà, scusatemi, più tempo ai consiglieri comunali e meno qui, a meno che non stravolghiamo le cose, perché qua diventa vincolante il parere e allora io do più lasso di tempo.

(intervento fuori microfono non udibile)

Adesso, col bilancio partecipato, avete la grande possibilità di partecipare da inizio dell'operazione, perché il nuovo bilancio partecipato partirà da maggio, "partirà da maggio"!, non questo, maggio 2016, quest'anno si è deciso i presidenti di tutti i municipi, in accordo con l'amministrazione, di rinviare l'avvio del bilancio partecipato all'annualità, al maggio 2016, però diciamo che si parte prima di tutto con la costruzione del bilancio dei cinque municipi, prima di arrivare al centro, quindi il bilancio partecipato parte dai municipi, partirà da maggio con delle conferenze sul territorio, che dovrebbe studiare come fare, perché dovrete recepire in questo mese, tra maggio e giugno, in pratica avrete dei tempi brevissimi, però diciamo brevissimi significa un mese, però per recepire le necessità del territorio da portare poi, con una vostra deliberazione, agli organi centrali, che devono redigere il bilancio. Quindi si inverte, mentre oggi voi subite, tra virgolette, la decisione centrale di predisposizione del bilancio, quindi voi siete chiamati ad esprimere un parere, e io posso capire gli animi, da domani invece il nuovo regolamento prevede completamente una visione diversa, che è quella partecipata, cioè parte da qui per il centro. Perché gli input partono dal territorio, dai cinque

municipi, per la costruzione del bilancio, e poi vi esprimerete, come adesso, sul parere, ma conoscendo il documento che avevate in mente, e quindi potete esprimere. Ma quello che avevo ideato a maggio effettivamente è stato rispettato? Quanto di quello è rimasto? Allora avrete un parere più completo su cui esprimervi. Oggi posso condividere che per brevissimo tempo, un documento che magari non sentite vostro, che il territorio non sente, tutto quello che volete, però abbiamo cercato di mettere, si è cercato di mettere una pezza col regolamento sul decentramento.

Questa sarà l'ultima volta che noi siamo chiamati a fare questa procedura, di fatto, sì, perché la legge ..., il nostro bilancio di previsione, cioè del bilancio 2016..

(intervento fuori microfono non udibile)

Scusate, con i rinvii dei bilanci, adesso il testo unico, che è la nostra bibbia, prevede che il bilancio di previsione sia portato il 15 novembre in Consiglio, noi andremo il 15 novembre con il bilancio 2016. Chiaro che questo primo bilancio, per cui non ci sarà più luglio, al 31 dicembre sarà approvato, quindi dal 1° gennaio 2016 noi avremo il bilancio, non partecipato, perché quest'anno è stato deciso di .., ma stiamo discutendo ancora adesso il bilancio 2015, come potevate riunirvi sul bilancio 2016 se non avete ancora deciso il bilancio 2015? E il mese scorso abbiamo approvato il rendiconto.

(intervento fuori microfono non udibile)

Ma no, perché le regole sono state.., quello che è successo quest'anno è perché le nuove regole entrano in vigore quest'anno, quest'anno il 15 novembre è la prima volta che succederà, per cui c'è responsabilità diretta oltre del dirigente, perché il bilancio verrà proposto da me in Consiglio il 15 novembre, io ci sto già lavorando, io ci sto

già lavorando sul bilancio, anche perché significherà, una volta che approverete, innanzitutto non c'è più possibilità di rinvio, perché il bilancio è triennale, non è più annuale, cosa significa? Che prima era.., qualcuno potrà dire "Direttore anche prima era triennale", sì, ma prima era un esercizio didattico, si approvava il bilancio dell'anno, le altri due annualità erano dei semplici esercizi didattici per far confluire .., si facevano delle ipotesi, adesso invece il bilancio è triennale, cioè voi ragionate sull'arco di tre anni ma con l'effettiva bontà delle previsioni, questo che significa? Che ... che è approvato il 2015, adesso, il 2016 è già pronto, quindi 15 novembre, si tratta di rivedere un attimo il 2016, adeguarlo un attimo e si va in Consiglio.

(intervento fuori microfono non udibile)

Diventa automatico, obbligatorio, però è stato stabilito dal Testo Unico, cosa che non c'era prima, il testo unico prima diceva "entro il 31 dicembre si approva il bilancio", ma non stabiliva un obbligo in capo ai dirigenti, invece adesso in capo ai dirigenti è stabilito che il 15 novembre il bilancio viene presentato ai consiglieri comunali, quindi il legislatore ha messo finalmente un rimedio al fatto che i consiglieri comunali al Comune di Bari avevano dodici giorni, da quest'anno, questo è l'ultimo bilancio, dal bilancio 2016, quindi il 15 novembre, avranno 45 giorni per studiarlo il bilancio, che è un termine .., 45 giorni i consiglieri comunali per approvare il 31 dicembre.

Il problema è che per portarlo il 15 novembre la programmazione del bilancio, che nasce molto prima perché vuole il parere dei municipi, vuole il parere dei revisori di venti giorni, nasce il 1° ottobre, la delibera nasce il 1° ottobre, per arrivare alla delibera c'è il bilancio partecipato, io vi sto facendo già l'exkursus di quello che

sarà, quindi si tratta di capire un attimo che adesso siamo in una situazione che si ripete come negli anni precedenti, quindi diciamo che queste strali me le sono già sentite, le ho sempre condivise, però vi posso dire a salvaguardia che è l'ultimo anno, ma veramente l'ultimo anno perché non ci saranno possibilità di proroghe, perché il momento che il legislatore ha detto il 15 novembre, ha stabilito un termine perché si possa approvare il 31 dicembre, a vantaggio dei consiglieri comunali.

Quindi ha detto agli uffici: come sia e sia, dovete presentare il bilancio il 15 novembre. Però, ripeto, ha creato tutta una serie di regole, tra cui l'armonizzazione contabile che avete sentito, le nuove regole contabili, i nuovi sistemi, perché quello che legge lei nella contabilità è totalmente nuovo, è complicato leggere adesso quel nuovo sistema di contabilità, io comprendo anche questo, rispetto al vecchio, che già di per sé non era semplice.

Adesso è ancora più complicato, ma non sono io che scrivo le regole al Ministero, stabilisco i modelli ministeriali, stiamo cercando di intervenire come gruppo di Anci al Ministero cercando di modificare e rendere più leggibile, però ripeto è l'ultimo, sono stati fatti una serie di interventi dal punto di vista legislativo tali da far sì che questa a cui siamo assistendo oggi dovrebbe essere l'ultima volta, perché il bilancio partecipato è qualcosa che certamente vi vedrà più protagonisti.

(intervento fuori microfono non udibile)

Io non ricordo bene, c'è il regolamento al decentramento, l'articolo credo 55 del regolamento sul decentramento, che parla sul bilancio partecipato, stabilisce i tempi...

(intervento fuori microfono non udibile)

Però io, calcolando quello che è chiesto, perché c'è la conferenza dei presidenti dei municipi che si raccorda con

l'assessore al bilancio, quindi porta le proposte dei municipi all'assessorato, all'amministrazione, e quindi al Sindaco e agli Assessori che predispongono quel documento, poi questo documento predisposto viene rigirato nella conferenza, diciamo quella che si chiama giunta allargata o Giunta municipale, in una giunta allargata con i presidenti, quindi calcolando tutta questa tempistica ci siamo detti che all'incirca da maggio si parte con la predisposizione sui territori. Non le so essere preciso, però potrò esserlo, perché proprio abbiamo scritto su questa cosa.

(intervento fuori microfono non udibile)

Prima sì, per ricordare, però..

(interventi sovrapposti fuori microfono non udibili)

Ci sarebbe già da pensare come, cioè in che maniera raccordarsi col territorio, su questo io vi inviterei a cominciare a pensarci, tutti i municipi, perché lì è l'attività che poi è di preparazione.

Presidente

Ringrazio nuovamente il dott. Catanese per le ulteriori delucidazioni, quindi ora passiamo alle risposte che l'assessore darà ai nostri consiglieri alle domande effettuate prima.

Assessore Savino

Per quanto concerne i trasferimenti, cioè quanta parte dell'IMU trasferiamo al governo, noi trasferiamo al governo centrale 32 milioni di euro, quindi tenete conto che quando noi parliamo dell'entrata prevista dell'IMU, è un'entrata al netto dei trasferimenti, quindi questo risale al governo, chiede di trasferire una quota parte delle entrate IMU al governo, quindi il Comune trasferisce 32 milioni. Quant'è la parte che invece il governo trasferisce al Comune di Bari,

parliamo di 22 milioni di euro, cosiddetto fondo di solidarietà.

(intervento fuori microfono non udibile)

Diciamo che alla fine il Comune.., diciamo che è una bruttura perché poi alla fine i Comuni e le amministrazioni sono tartassate dalla manovra, i cittadini non hanno contezza che una parte significativa viene drenata, ed è il motivo per cui effettivamente alla fine l'economia italiana si basa tanto sul contributo dei singoli Comuni.

Per quanto concerne taluni interventi in un'ottica.., allora noi siamo qui per anticipare il discorso.., anche se il bilancio chiaramente è chiuso, poi io personalmente che mi sono insediata due mesi fa ho colto subito l'esigenza di un avvicinamento dei municipi all'amministrazione, proprio in un'ottica di iniziare questo processo di bilancio partecipato noi siamo qua. Ci sono stati degli interventi afferenti la TARI, alcuni hanno espresso, hanno rilevato che comunque la TARI per uso non domestico è una categoria tra virgolette un po' vessata, con riferimento per esempio ad alcune categorie, faceva il caso dell'abbigliamento, che non producono... Poi lì bisogna vedere, comunque taluni aspetti noi ce li siamo appuntati, come analisi con riferimento magari alla prossima manovra fiscale, tenete conto che questo è stato un bilancio molto, molto difficile, perché i tagli devono essere.., bisogna dare delle priorità, comunque la priorità di ridurre la TASI, che comunque è a diffusione di tutti, è comunque di considerare la parte di popolazione meno abbiente.

Mi sono appuntata questa esigenza del territorio di attenzione alle attività, tenete conto che comunque è significativa, la parte però dell'abbigliamento non è sicuramente a livello di aliquota, ... la parte più vessata, comunque questi aspetti io me li sono appuntati per

eventuali... Che poi le riflessioni devono essere tradotte in simulazioni di numeri, che cosa cambia la riduzione della quota variabile nel gettito complessivo, però appunto talune esigenze me le sono appuntate.

Chi mi chiedeva lo sconto della TARI se riguarda la parte variabile o la parte fissa, è la parte variabile la risposta, solo la parte variabile, e con riferimento invece al discorso dell'IMU, tenete conto che comunque l'IMU sulla prima casa non è dovuta ad eccezione chiaramente degli immobili...

(intervento fuori microfono)

L'IMU sulla prima casa viene pagata da coloro che.., per esempio se uno abita in villa paga l'IMU, se uno paga in un immobile di categoria A/1 oppure...

Voce (fuori microfono)

Io mi riferivo alle seconde case .., noi se non sbaglio paghiamo il massimo nel Comune di Bari...

Assessore Savino

Sì però ci sono poi previste delle aliquote differenziate a seconda se sono comunque fitto agevolato, concordato, comunque diciamo c'è una logica di favorire sicuramente la fetta di popolazione...

(intervento fuori microfono non udibile)

Mi arrivano tantissime, mi sono arrivate delle mail di persone "io vivo in un'altra città e ho questa seconda casa a Bari, io non l'affitto, è una casa a disposizione, perché non pensate di creare comunque delle forme di agevolazione per coloro che hanno una seconda casa che non è affittata?", allora voi capite bene che in questa ottica c'è un mondo, perché ci può essere la seconda casa che non è affittata

però comunque viene utilizzata, cioè ci sono tantissime situazione, c'è tanto nero, cioè non possiamo creare delle forme di agevolazione per coloro che hanno la seconda casa, allora non possiamo entrare nel merito "perché non l'hai affittata o perché non la vendi".

...(intervento fuori microfono)

.. lì non è che si può barare, cioè se uno ha una casa a disposizione ufficialmente e poi ci mette dieci studenti .., 500 euro l'uno, a studente, quindi conviene pagare l'IMU però poi si prende a nero, non pagando le tasse, 500 euro a studente. Se invece noi quella casa la occupiamo per davvero, ci metti il contatore dell'Enel ad un prezzo calmierato, perché qua, .. in questo territorio gente che sta in mezzo alla strada, dorme nei camper, dorme nelle macchine, oppure paga degli affitti nei tuguri, io penso che faremmo un'opera ..., il proprietario deve sapere però che non può incassare 700, 800 euro di fitto, però la dà a 300 euro e mette la famiglia dentro. Se posso suggerire, è chiaro che ..., a differenza di chi la tiene libera la casa però a nero poi sappiamo che cosa succede.

.. suggerimento di vita vissuta, sappiamo che per dichiarazione dei redditi degli italiani l'80% sono tutte ..

Assessore Savino

L'80 no, non è l'80.

...(fuori microfono)

Io dal '95 faccio dichiarazioni dei redditi ... tutti i carbonaresi che ...

(interventi sovrapposti fuori microfono non udibili)

Dott. Catanese fuori microfono)

..ma veramente poco, cioè i contributi in più che sono stati dati sono solo quelli che l'assessore vi ha dato, cioè che conoscete, cioè i contributi, cioè spesa non obbligatoria, quindi parliamo la cultura .. cioè il progetto dei teatri e quant'altro, i 50 mila che sono stati ripartiti tra i cinque municipi, credo gli altri 100 mila euro per cosa era? Per la Sala Murat? Per altre ...

Tolta questa spesa non c'è più nulla, tutto il resto non è stato accolto come richiesta, perché si è fatta un'operazione di vera spending review sul bilancio, che vi diceva all'inizio l'assessore, cioè noi abbiamo dovuto contenere gli otto milioni di taglio che siamo riusciti a contenere perché da una parte il governo è venuto incontro al taglio rimodulando le modalità con cui dovevamo creare l'accantonamento al fondo rischi, a fondo crediti di dubbia esigibilità, questo fondo crediti di dubbia esigibilità che è una vera novità nella .., cioè che fa sì che i bilanci comunali siano un poco preservati dalla possibilità di rischio default, un obbligo che è stato imposto dal legislatore per tutti i Comuni a partire da quest'anno, dal 2015, ma noi che eravamo ente sperimentale lo abbiamo già creato l'anno scorso, noi abbiamo l'obbligo di creare, come avviene nei bilanci .. di natura civilistica, un fondo crediti, un fondo svalutazione crediti, viene chiamato .., che esiste già di legge, diciamo che sarà l'1,5% del bilancio, circa 4 milioni per noi, e sono sempre in bilancio. Quello che invece è la vera novità sono due fondi, uno è il fondo crediti di dubbia esigibilità parificabile al fondo svalutazione crediti nei bilanci civilistici, e un altro il fondo rischi, che invece viene accantonato per il contenzioso che l'ente ha. Queste due voci prima non esistevano in bilancio, sono delle partite negative, dei componenti negativi, cioè di spesa, che in un bilancio non

c'erano, se andiamo in un bilancio privato e lei deve accantonare, fare la quota di accantonamento al fondi rischi, la quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti, è una componente negativa di reddito che le riduce l'utile. Così nel bilancio comunale queste due voci che sono state inserite sono andate a comprimere la spesa, perché c'è l'obbligo di accantonare, a salvaguardia non solo del bilancio, delle generazioni future, perché se fai in fallimento e il bilancio salta, in Italia purtroppo oggi il Comune di Bari è un ente detto virtuoso perché è uno dei pochi a rischio di default, però è anche lui in forte crisi quest'anno, queste nuove regole hanno messo in crisi anche il bilancio comunale di Bari. Però è chiaro che se io dovessi prendere il bilancio comunale di Bari, che ha una sua criticità, perché comunque non riusciamo a riscuotere quanto riscuotevamo ..., cioè conosciamo i debitori ma non riusciamo ad incassare più come una volta, in primis per quanto riguarda la TARI, l'ex Tarsu, cioè il cittadino non paga più la Tarsu, adesso TARI, come una volta, arriva la bolletta a casa ma non la va a pagare. Questo sta determinando una carenza di liquidità nelle casse comunali che comincerà a mettere in crisi il bilancio.

Però è chiaro che di fronte al panorama nazionale che c'è, noi risultiamo ancora un ente virtuoso perché altri Comuni sono già in predissesto, cioè se ci guardiamo intorno per rimanere in Puglia Foggia è in predissesto, è commissariato, Lecce sta entrando in predissesto, Taranto è già fallito ed è in procedura controllata. Se andiamo ad altri Comuni più grandi, Roma ha avuto l'aiuto dei 500 milioni, ma era in predissesto, Napoli a noi è venuto un fondo, noi abbiamo chiuso con un disavanzo di 30 milioni, dei quali 30 milioni siamo riusciti a mettere 12 milioni di tasca nostra, dalle nostre risorse, e solo 18 milioni dobbiamo recuperare in

trent'anni, Napoli si parlava di 800 milioni, ma senza paragonare Napoli, Lecce ha chiuso con 80 milioni di disavanzo rispetto ai nostri 12, 18, Lecce che ha un bilancio pari a un quarto di Bari, chiudere con 80 milioni in trent'anni da recuperare significa che ai cittadini gli costa, fatevi i conti, in trent'anni, circa tre milioni all'anno, quando a noi sono 600.000 euro all'anno in trent'anni. 600.000 euro che dobbiamo accantonare ogni anno per cercare di tamponare queste criticità potenziali, ripeto.

Poi non dimenticate che noi abbiamo avuto delle mazzate, consentitemi la parola, non indifferenti, perché noi tre anni fa abbiamo riconosciuto debiti fuori bilancio per 42 milioni in un'unica botta, tra il consorzio Stadium e Impregilo, oggi ci vedono vittoriosi nei confronti di Impregilo, quindi prevediamo di recuperare almeno 34 milioni.

Voce (fuori microfono)

Però ad oggi, cash, noi non abbiamo visto niente.

Dott. Catanese

Però il giudice si è già espresso nel nostro favore, nonostante noi abbiamo pagato. Quindi ci dovremmo, uso il condizionale perché fino a quando noi non vediamo non possiamo esprimerci, però abbiamo vinto la prima causa, cioè ci è stato riconosciuto. Allora è chiaro ce se dovessero rientrare quelli la situazione cambia, però noi siamo riusciti a farvi fronte, altri Comuni non ce l'avrebbero fatta, allora questo bilancio fa fronte agli otto milioni di taglio perché una parte questo fondo che prima doveva essere accantonato in una misura il governo è intervenuto con la legge finanziaria a dicembre del 2014 e ha ridimensionato riducendo l'accantonamento per andare incontro ai Comuni,

perché si è reso conto, non per Bari - ripeto - ma per altri Comuni, che la situazione, cioè accantonare queste cifre significava far saltare i Comuni. Napoli ha chiuso con un disavanzo di 600 milioni e, se leggete le dichiarazioni su internet dell'assessore al bilancio di Napoli ne parla con successo, perché dice erano 800 milioni, abbiamo chiuso con 600, di disavanzo da recuperare. Allora il governo ha consentito a dicembre di, sapendo che cosa stava avvenendo fuori, di ridurre questi accantonamenti, questa riduzione ha fatto sì che noi avevamo già fatto questo bilancio del 2015 l'anno scorso, perché ripeto noi eravamo ente sperimentale, quindi avevamo fatto già il bilancio preliminare, quindi il bilancio 2015 ha risparmiato, rispetto agli otto milioni ha potuto risparmiare quattro milioni, quattro milioni di risparmio, cinque milioni di risparmio di accostamento, oltre ad un taglio effettivo, diceva l'assessore, di due milioni e tre, che quello è stato fatto veramente lacrime e sangue, perché noi abbiamo più un risparmio che avremo, perché l'assessore forse non so se lo ha detto, le spese di giustizia, devo ricordarlo perché lo ha detto già il Sindaco, cioè durante l'inaugurazione della Fiera del Levante il Sindaco fece una richiesta esplicita al Presidente del Consiglio che era Renzi, durante il suo intervento: chiese al Presidente Renzi in quanto ex Sindaco di Firenze di modificare una vecchia legge che era del '55, '58, che in pratica impone a carico dei Comuni capoluogo, sede dei tribunali, l'anticipazione delle somme per il funzionamento dei tribunali.

Ora sino a quando si trattasse semplicemente di un'anticipazione da parte del Comune delle spese per conto del Ministero di Grazia e Giustizia, non ci sarebbe problema, il problema dove sta? Che la norma del Ministero Grazia e Giustizia prevede che i Comuni anticipino le somme

per il funzionamento dei tribunali, cioè i Comuni sede dei tribunali, anticipino le spese di spese di giustizia ma possono essere rimborsati nei limiti dello stanziamento del Ministero, cioè se ha i soldi lo stanziamento, e comunque non oltre il 78%. Morale: il 22% rimane a carico della collettività che è sede di tribunale, pur se non è una spesa sua. Questa per il Comune di Bari si è tramutato in circa due milioni di spesa, perché noi anticipiamo già otto milioni di spese di giustizia per avere un rimborso di cinque milioni e mezzo, quasi sei milioni. Questa richiesta del Sindaco è stata accolta dalla finanziaria 2015. Da settembre 2015, dal 1° settembre 2015, nessun Comune dovrà anticipare più nulla. Quindi noi stiamo ancora anticipando ma termineremo al 31 agosto.

Dal 1° settembre al 31 dicembre avremo già un risparmio pari a un terzo delle cifre che ci rimettevamo, cioè in quei due milioni avremo risparmiato 600 mila euro, ma dal 2016 dovremo risparmiare circa un milione e mezzo, due milioni dal bilancio, perché diventerà tutto a carico del Ministero di Grazia e Giustizia.

Tutto questo gioco, con dei risparmi che dice l'assessore, con ..., la rivisitazione dei canoni dei noleggi dei fotocopiatori, la telefonia, perché c'è anche il collega che può testimoniare, cioè noi abbiamo adesso un sistema che ci consente, a ciascun dirigente, abbiamo l'obbligo di monitorare in giornata, siamo in grado di vedere come viene utilizzato il telefono dal ..., abbiamo una valutazione della performance individuale dei dirigenti basato sul risparmio che determiniamo sull'utilizzo dei telefoni, ci è dato lo strumento per il controllo però, quindi tutto questo sta determinando una serie di risparmi a regime di tagli, gli stessi Assessori hanno rinunciato, di questa nuova amministrazione, ai telefoni di servizio, ai cellulari di

servizio, utilizzano i loro cellulari personali, quindi è stata tutta data un'impronta tesa ad un risparmio ulteriore rispetto a quelle che erano le richieste del...

Risparmio secco di quest'anno è di due milioni e tre, dove noi abbiamo addirittura una delibera con cui abbiamo.., la potete anche scaricare via internet, ve lo dico, perché da Lotus io come direttore di Ragioneria e l'assessore come Assessore al bilancio abbiamo approvato la delibera con cui verificiamo il riequilibrio trimestrale, cioè l'equilibrio trimestrale delle finanze, allargato anche alle aziende, ogni trimestre siamo chiamati a fare questa verifica degli equilibri finanziari, è una nuova normativa. Nell'ultima che abbiamo fatto, quindi che ha riguardato il trimestre chiuso al 30 giugno, no, quello che abbiamo fatto ad aprile, a marzo, però l'abbiamo fatto a maggio, è allegato l'elenco dei tagli dei due milioni e tre di cui stiamo parlando, è stato allegato perché si è dato atto già ai revisori, perché c'è anche il parere dei revisori a questa delibera, quale è stata l'operazione di spending review attuata dall'amministrazione proprio per dare un segno di contenimento di spesa.

Poi aggiungiamo che il legislatore, dico l'ultima, è intervenuto con il D.L. 90, che è il cosiddetto decreto taglia-spesa di contenimento, ha inserito delle norme tese a contenere la spesa negli uffici, due per tutte: è stato abolito la percentuale, l'incidenza premiante per gli ingegneri, per la progettazione, non c'è più, cioè la progettazione del 2% va corrisposta solo ed unicamente agli uffici ma non ai dirigenti. Quindi un primo taglio lì. Per gli avvocati del Comune che hanno un compenso incentivante in ragione delle cause che vincono, quando risultano cause favorevoli, loro avevano diritto ad un compenso incentivante, un incentivo, questo incentivo è stato

stabilito che non può superare quanto corrisposto negli anni precedenti, quindi significa che mentre prima qualsiasi fosse il valore della causa avevano diritto poi ad un compenso, ad un incentivo, basato secondo il tariffario professionale, oggi hanno sempre diritto a questo incentivo ma se l'anno precedente hanno preso, dico una cifra, 10.000 euro come incentivo e quest'anno gli spetta un milione di euro perché hanno vinto la causa da cento milioni, sempre 10.000 euro prenderanno, cioè è stato stabilito un limite di contenimento che darà dei risultati, il cosiddetto D.L. 90 il taglia-spese.

Quindi l'incidenza di questo bilancio si caratterizza sulla volontà di, nonostante tutto, di tagliare. E dico proprio l'ultima: è uscita su Il Sole 24 Ore una comunicazione che solo 66 Comuni d'Italia su 8.000 non hanno aumentato le tasse, 66, noi siamo quelli che abbiamo ridotto, quindi io mi aspetto di vedere quanti sono riusciti a ridurre.

Assessore Savino

Poi c'è un'altra cosa che adesso non abbiamo detto, stavo pensando che non abbiamo detto: l'esercizio 2015, quindi nella previsione dell'esercizio 2015, è riflesso il contributo, cioè il dividendo dell'AMIU, che è di competenza del Comune, l'AMIU è 78% circa Comune di Bari e 22% Comune di Foggia, e l'utile devo dire la prima volta, perché l'AMIU ha una storia di perdite, quindi è risanato il suo bilancio, l'utile è un utile derivante dall'attività per terzi, perché l'AMIU ha un'attività chiaramente di contratto di servizio col Comune di Bari, con il Comune di Foggia, e questa attività non fa utili perché chiaramente la tariffa, il piano economico-finanziario è costruito in modo tale che i costi poi sono ribaltati sulla tariffa e quindi sulla bolletta dei cittadini. Però poi ha dei terzi, quindi

l'utile è fatto sull'attività per terzi, e quindi l'utile, il 78% di competenza del Comune di Bari è il dividendo che viene erogato e quindi il bilancio...

(interventi sovrapposti fuori microfono non udibili)

Quindi il 2015 beneficia di questa entrata derivante dal dividendo.

(intervento fuori microfono non udibile)

Dott. Catanese (fuori microfono)

Questa cosa fu valutata già quando c'era come Assessore Boccia, io ero già il direttore di Ragioneria, le rispondo non sono favorevole, perché il BOC è un sistema con cui uno può emettere dei buoni perché ha necessità di liquidità e quindi fronteggiare poi le opere pubbliche perché ritiene più opportuno .., ma il Comune di Bari non si trova in un problema di carenza di liquidità, ha oltre 200 milioni in cassa, quindi emettere dei BOC per pagare quegli interessi non ha necessità di acquisire risorse finanziarie, come possono avere altri enti che sono in carenza di liquidità. La forza, la virtuosità del Comune di Bari, i punti forti del bilancio, della situazione del Comune di Bari, è determinata da due situazioni, cioè dove tutti gli analisti .., cioè la coincidenza di due situazioni: l'avanzo di amministrazione che si viene a chiudere, che è sempre sui 180 milioni, che oggi con il disavanzo chiuso perché avevo creato il fondo, ma il risultato è quello, è la coincidenza con la consistenza di cassa, cioè noi abbiamo in tesoreria oltre 180 milioni liquidi, contanti. Il problema è che se io emetto oggi i BOC ho necessità di altra liquidità, non ce l'ho questa liquidità, che fine farebbe se dovessi fare l'emissione di BOC? Dovrei acquisire altra liquidità oltre quella che ho che non posso utilizzare, perché quella liquidità andrebbe a finire in Banca d'Italia, perché noi

non siamo ancora in grado di gestire le nostre risorse finanziarie.

Cioè mi spiego meglio: il nostro tesoriere, noi siamo ancora in regime di tesoreria unica, cioè è stato il governo Monti, la norma prevede che il federalismo fiscale, cioè l'autonomia degli enti, gli enti locali, debbano gestire in piena autonomia le proprie risorse finanziarie, in parole povere se io ho il mio tesoriere, che sarebbe la mia banca, e ho dei soldi in banca, posso decidere nei limiti di ciò che mi è consentito però dalla legge, di reinvestire in titoli le mie giacenze bancarie, speculando a vantaggio della collettività, ... ma in titoli certificati dello Stato, quindi una sottoforma di garanzia...

Questa cosa fino ad oggi è prevista, ma non è stata mai realizzata, perché sino ad oggi la tesoreria unica prevedeva che tutto il denaro degli enti locali dovesse confluire in Banca d'Italia, per foraggiare finanziariamente lo Stato. Quindi col decreto Monti, quando si è insediato Monti, questa norma, che era già in prorogatio, era venuta a scadenza, quindi tutti gli enti avrebbero recuperato tutte le loro risorse presso le loro banche, quindi anche noi avevamo cominciato nella nuova gara di tesoreria a ragionare in termini che il tesoriere, cioè la banca, aveva un interesse a prendersi la tesoreria dei Comuni perché i Comuni che avevano molta giacenza liquida avrebbero potuto lavorare meglio in questo stato. C'è stato quel grosso problema di liquidità, già all'epoca si parlava del default della Grecia - vi ricordate? - con Monti, e si parlava di una carenza di liquidità .., di un problema di rischio di fallimento dello Stato italiano, quindi Monti inserì un emendamento nel suo decreto con cui prorogò sino al 2014 la tesoreria unica, quindi bloccò il trapasso di questi fondi lasciandoli in Banca d'Italia, perché - questa è storia -

perché i fornitori di stato non accettarono come contropartita delle forniture il rilascio di certificati, si fronteggiò la carenza di liquidità, che siccome tutti i soldi tornavano agli enti dissero agli enti fornitori di Stato "vi pagheremo con dei certificati invece che liquidità". Ci fu una sommossa a livello nazionale, per cui fu fatto questo decreto che ha bloccato, che ulteriormente adesso è prorogato. Quindi, per rispondere, noi abbiamo oltre, diciamo circa 180 milioni in cassa, ma non abbiamo la possibilità di disporre perché i soldi sono presso Banca d'Italia, la cui disponibilità quindi è rilasciata dal Ministero dell'economia e delle finanze, che ne dispone in che maniera? Cassa Depositi e Prestiti fa i mutui, fa i mutui con i nostri stessi soldi, ci dà i mutui, è vero che ci dà l'1% di interesse, però di fatto utilizza i nostri soldi per poi finanziare gli enti locali. Quindi se fossimo un piccolo ente che ha problemi di liquidità dovremmo pensare a questo senso, però per i BOC poi si pone un altro problema: c'è il ..? siamo sicuri di collocarli sul mercato? Allora si fa un ragionamento tramite le banche che acquisiscono totalmente, però è un'operazione finanziaria che noi non ...

(interventi sovrapposti fuori microfono non udibili)

Ma infatti i BOC ..., sui BOC è un'operazione interessante, però va fatto per carenza di liquidità. Io una cosa sola volevo dire, per rispondere anche all'altro consigliere, cioè noi vi abbiamo portato, con l'assessore, abbiamo pensato, e ve lo lasciamo, uno stralcio di tutte le previsioni, certamente più leggibile, più chiaro, almeno delle risorse stanziare sul municipio.

Assessore Savino

Anche con riferimento al piano delle opere pubbliche.

Dott. Catanese (fuori microfono)

Al piano delle opere pubbliche, che credo più interessante, lo abbiamo ristampato, da cui potete vedere, c'è la nuova sede del municipio, ci sono una serie di interventi insomma non di poco conto...

(intervento fuori microfono non udibile)

Noi vi abbiamo portato lo stralcio dal punto di vista contabile, quello delle opere è abbastanza leggibile, ... lo avevate visto, quello che vi abbiamo pensato di portare invece è quello che lasciamo qui al vicepresidente perché potete fare copia, perché sicuramente più leggibile, particolarmente nell'ultima colonna potete vedere quello che è stanziato sul municipio.

(intervento fuori microfono non udibile)

Ve l'ho lasciato adesso, è molto più chiaro, lì sono raggruppati secondo le categorie, quindi non sono fatte con il distinguo del capitolo, perché il bilancio purtroppo, dico io purtroppo, prevede che sia predisposto per l'approvazione in una modalità non facilmente comprensibile, lo dico io, non lo dite voi. Quello che vi abbiamo dato, invece, vi abbiamo portato, è uno stralcio in formato PEG, cioè piano esecutivo di gestione, cioè con i capitoli, che vi dice veramente quanto, perché chiaramente il vostro collega diceva "leggo per le alienazioni sette milioni, non riesco a comprendere che cosa è", è chiaro che se io vado a prendere il piano delle alienazioni riesco a trovare i sette milioni, però lo trovo anche lì, perché lì trovo il singolo capitolo.

... (intervento fuori microfono)

... questo documento quando viene messo a disposizione del nostro .. e noi ne prendiamo atto? Perché noi arriviamo sempre a fine anno che non sappiamo nulla, non possiamo fare

una programmazione, e quando si inizia a parlare.., la cosa bella ... modo di partecipare ... è quella di un confronto, .. per un chiarimento che ci porterà probabilmente a prevedere, a fare un lavoro preventivo .. al bilancio dove ci sono degli elementi che noi abbiamo condiviso, è venuto a conoscenza, anche se si approva poi a novembre, è vero che si parla del prossimo anno, a questo punto novembre è ... nuovo anno 2016, però in quell'ambito riusciamo a capire bene cosa ci spetta per programmare le attività, perché .. non sappiamo mai nulla ...

(intervento fuori microfono non udibile)

Dott. Catanese (fuori microfono)

Voi siete, come nuova amministrazione insediata vi trovate, vi siete trovati per la prima volta, credetemi, nella storia, ad approvare un bilancio a novembre, cioè qui abbiamo approvato, siamo arrivati ad approvare il bilancio di previsione il 30 novembre, allora che bilancio di previsione è? Il PEG viene approvato esattamente un attimo dopo il bilancio di previsione, che diventa esecutivo però, quindi che cosa avete avuto più possibilità da fare? Cioè neanche un mese, perché poi ...

(intervento fuori microfono non udibile)

In pratica sì, ma si è pagato lo scotto, dal punto di vista del governo centrale, di una incapacità di programmare, di prevedere l'intervento .. e quant'altro, per cui ci sono state varie proroghe. Adesso stiamo approvandolo adesso, se il 30 luglio, come previsto, andrà in bilancio, il PEG sarà approvato i primi di agosto, quindi quest'anno avrete un po' di più, quattro mesi, ma l'anno prossimo, cioè il 15 novembre che va in bilancio, cioè sempre quest'anno andrà il 15 novembre 2016, andrà già in Consiglio, sarà approvato il 31 dicembre, voi il bilancio 2016, che secondo me è quello

realistico, cioè quello che ... perché avete un anno di tempo, ... i primi giorni di gennaio, cioè entro il 15 gennaio ...

(Intervento fuori microfono non udibile)

Dovremmo vedere caso per caso quindi se avete fatto in tempo...

(intervento fuori microfono non udibile)

Io non ricordo ..., credo che l'anno scorso ... euro furono finanziati ... Due anni fa? ...

(intervento fuori microfono non udibile)

... perché siccome sono sempre stati oggetto ... quindi questi fondi ... perché a prescindere dal bilancio, se sia prima o meno approvato, voi potreste già cominciare ... in modo tale da guadagnare, perché il problema è ... lo devono fare un attimo dopo che è approvato il bilancio, se devono ancora riunirsi per decidere il da farsi rischiate di perdere i fondi, se invece avete già acquisito cosa fare, se un progetto preliminare si comincia a far fare, lo studio di fattibilità se non ci sta lo si fa, avete già tutte le armi pronte per non perdere le occasioni, tant'è che noi nonostante abbiamo approvato il bilancio il 30 novembre qualche mutuo lo abbiamo acceso, perché si era lavorato prima come attività preparatoria da parte ...,

... siamo riusciti a fare quasi tutti ... nonostante abbiamo approvato il bilancio, e lo dico perché la Cassa Depositi e Prestiti chiudeva il 16 dicembre, quindi .. sedici giorni .., ma non è possibile che in sedici giorni si sono fatti studi preliminari, era già tutto pronto ... Peraltro, quello che vi invito a pensare è che avete un bilancio fatto ..., quindi avete fondi per tre anni. Quindi quando ragionate non ragionate ai 75 dell'anno, ragionate ai 75 per ... , se devi fare un intervento programmato sul territorio .. già per tre annualità ...

Presidente

Allora io credo che il direttore e l'assessore siano stati abbastanza esaustivi, checché poi se ne dica e pensi, quindi io per questo li ringrazio e direi di proseguire tra noi la discussione sull'approvazione o meno del bilancio.

(interventi sovrapposti fuori microfono non udibili)

Consiglieri in aula, allora apriamo la discussione in merito, ci sono interventi? Abbiamo già discusso ampiamente con le domande e le risposte che ci hanno dato l'assessore e il direttore della Ragioneria dott. Catanese. Ora se qualcun altro vuole approfondire, ha da dire qualcos'altro apriamo la discussione, dopodiché chiaramente facciamo dichiarazioni di voto e andiamo avanti. Prego, la parola al consigliere Nicola Quaranta.

Consigliere Quaranta

Io ribadisco brevemente quello che ho detto prima, perché seppure apprezzando lo sforzo e la competenza del direttore di ripartizione, dott. Catanese, però io ribadisco che questo bilancio ci penalizza fortemente e ancora una volta, perché noi dobbiamo poi sapere che anche giustamente come diceva il direttore e come abbiamo fatto negli altri anni, dove si andava a fare un esame completo del bilancio, anche nel piano triennale delle opere pubbliche, che ci vede fortemente penalizzati. Quindi noi andando ad approvare questo bilancio, che come bontà sua ha detto il direttore, solo che purtroppo lo sapevamo già, il nostro parere non è vincolante, però pure per una forma di dignità nostra dovremmo far finta che il nostro parere sia vincolante, e quindi capire che comunque ci assumiamo una responsabilità. Io veramente, pur sforzandomi, non vedo come si possa, se veramente si vuole dare attenzione al territorio, come si possa approvare un bilancio del genere, perché un bilancio

del genere ancora una volta ci vede proprio assenti, perché quando si parla di tre milioni di euro, togli quello, togli quello e togli quello, forse alla fine dovremmo prendere noi 10.000 euro, fare una colletta e darli al Comune di Bari.

Perché se noi veramente pensiamo di dover mettere in atto una seria programmazione per quanto riguarda la cultura, allora con 10.000 euro a me sono due gli atteggiamenti, o devo piangere, oppure devo ridere. Ancor peggio poi quando vedo allo sport messi a disposizione di questo municipio meno di 5.000 euro, perché ha detto che sono 25.000 euro diviso i cinque municipi, con il criterio della densità di popolazione, e non lo so poi perché anche qui va fatta non una polemica, va fatta un'annotazione, perché quello deve essere un unico criterio e non andiamo a vedere anche altri, perché il nostro municipio è composto di quattro quartieri di cui tre ben distanti tra di loro, e quindi andrebbe riconosciuto un minimo di agibilità a tutti e quattro i quartieri. Io vorrei sapere come si fa con 4.500 euro, forse sto dicendo pure tanto, se dobbiamo tenere fede a quei parametri che ci hanno detto, forse saranno anche 4.000 euro, io vorrei sapere come si fa un progetto sportivo. Se poi stiamo parlando del nulla, se poi stiamo qui perché dovete ratificare quello che Bari vi ha detto di fare, allora non lo so, però io - ripeto - anche in altre occasioni ho fatto appello alle vostre coscienze, fate finta veramente, anzi non fate finta, spogliatevi delle vostre casacche politiche e pensate per una volta tanto al territorio, pensate veramente a questo territorio che è martoriato, perché ora si diceva non siamo lo zero assoluto, non siamo lo zero assoluto ma si potrebbe fare molto di più. E se Bari, poi si diceva poc'anzi che Bari non è zero assoluto, però vi garantisco che Carbonara-Ceglie-Loseto non hanno gli stessi servizi di Bari, e se noi il degrado qui

non lo vediamo è perché ci siamo assuefatti, perché ormai viviamo qui da tanti anni e a questo degrado che man mano ogni anno cresce ci siamo abituati. Non è così, noi dovremmo avere uno scatto d'orgoglio e ribadisco la mia proposta è quella di non votarlo, di non votarlo questo bilancio, di rimandarlo al mittente. Certo lo approveranno lo stesso a Bari, lo so, lo approveranno lo stesso, però forse se c'è qualcuno che è attento, o almeno troveremo le persone che glielo faranno attenzionare, gli diranno: guardate che il quarto municipio non ha espresso il parere, perché non si è riunito? No, si è riunito e ha deciso di non esprimere il parere perché questo territorio rimane fortemente penalizzato.

Perché poi quando andiamo anche nei dettagli, andiamo a vedere che dovremmo ripartire meglio la TARI, sì è vero, forse andrebbe anche lì fatto un intervento di una più equa ripartizione per quanto riguarda la TARI tra l'abbigliamento, il fruttivendolo, sì, però il discorso armonioso, il discorso che deve cercare veramente di guardare ad una collettività, ad una comunità, e non forse ad una frangia di amici, perché se noi andiamo a vedere il discorso del pescivendolo che forse paga meno di quello che dovrebbe, però non vediamo che c'è il treruate che gira intorno al paese non pagando una lira di tassa a nessuno e penalizzando, facendo una concorrenza sleale al pescivendolo che invece le tasse le paga. Allora se noi andiamo a fare un discorso più armonioso dovremmo chiedere più attenzione su tutti i capitoli, che sia la cultura, lo sport, ma vado oltre, perché secondo me ha delle attività quel bilancio, anche il numero dei vigili urbani presenti sul territorio, che servirebbero a controllare determinate situazioni che sono difformi da quella che è la correttezza, perché ieri per esempio si parlava dei rifiuti, del 50% dei quartieri, i

quartieri che riescono a raggiungere il 50% di differenziata pagano meno, ma anche su quello l'assessore sembrava che fosse una nota di merito per il Comune, per me quella non è una nota di merito per il Comune, anzi, "anzi", perché io vorrei vedere se due devono fare una competizione di 200 metri e uno parte 100 metri avanti, è una competizione falsata. Allora questo territorio non è stato messo nelle condizioni di farla una seria differenziata, e come dicevo ieri, e ribadisco, anche perché chi deve fare, assolvere alla funzione di controllo non lo fa, perché se si elevano un po' di sanzioni forse qualcuno diventerà più attento.

E io, ripeto, questo non è un territorio che ha più criticità rispetto ad altri, secondo me questo è un territorio che negli anni ha avuto meno servizi e meno attenzione rispetto agli altri, ecco perché io dico abbiamo questa possibilità oggi, sfruttiamola. E uso scientemente il termine "sfruttare" perché è una forse delle poche possibilità che abbiamo per fare sentire la nostra voce, perché se poi noi invece andiamo a chiedere "quanto c'è per la cultura? Quanto c'è per quello? Il fruttivendolo, il macellaio, il pescivendolo, questo e quest'altro", però alla fine la mano la alziamo, non lo so poi il segnale qual è, perché poi alla fine è quello il dato di fatto.

Allora, ripeto, io chiedo che veramente tutti insieme ci rifiutiamo proprio dal votare, non forniamo un parere a questa bozza di bilancio, perché - ripeto - ancora una volta l'amministrazione comunale si è scordata del IV municipio. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Quaranta. C'è qualche altro che vuole esprimere parere? Oppure fare la dichiarazione di voto? Prego consigliere Saliano ne ha facoltà.

Consigliere Saliano

Grazie presidente, io vado direttamente alla dichiarazione di voto perché pare che sia un atto dovuto, facciamolo, io metterei già in discussione questo Consiglio stesso e cerco di essere veloce per risparmiare ulteriormente. Ribadisco quello che è stato già detto ieri, che per sopperire a questa mancanza da parte del Comune noi abbiamo fatto una commissione congiunta, andata completamente deserta, quindi ulteriore perdita di tempo senza permettere alle commissioni permanenti di lavorare. Non c'è partecipazione da parte del cittadino in questo bilancio, che altro dire? Per quanto mi riguarda, se dobbiamo andare al voto, accoglierei l'invito del consigliere Quaranta, però pare che per atto dovuto dobbiamo comunque esprimere il nostro parere, per quello che mi riguarda sarà sicuramente sfavorevole. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Saliano. La parola al consigliere Andriulo.

Consigliere Andriulo

Grazie presidente. In riferimento alla discussione del bilancio, facendo questa premessa, che io ho ricevuto ed era a disposizione di tutti i consiglieri un Cd con tutti i file allegati sia agli elaborati del bilancio, che tutte le varie proposte, la parte relativa alla delibera, le alienazioni, tutto quanto riportato in questo documento che io voglio dire anche in maniera sommaria, probabilmente qualcuno mi può dire di non averlo capito bene, però mi sono preoccupato di andarlo a leggere. Sicuramente si sono verificate delle incongruenze nella commissione, io ho partecipato ad una commissione in cui ad un certo punto dei

consiglieri non sono voluti entrare perché non hanno voluto fare in modo, erano presenti e .., e di conseguenza è caduta la possibilità di una discussione congiunta. È chiaro che voglio dire si perdono le opportunità, però nello stesso tempo abbiamo avuto la possibilità, io l'ho fatto, ho qui il mio computer, con la possibilità di poter evidenziare e leggere approfonditamente con tutti i miei limiti quei contenuti di questa delibera.

Pertanto è chiaro che non abbiamo la contezza, non siamo degli esperti, con tutto quanto, però con un po' di buona volontà si riesce a scendere nel merito di tante belle cose. Pertanto credo che, come ha detto il dott. Catanese, probabilmente noi a volte a prescindere mettiamo un ostacolo, a prescindere non sappiamo leggere, a prescindere non vogliamo assolvere anche a delle funzioni che ci sono concesse, perché sarebbe stato il contrario se non avessimo avuto tutti gli elaborati. Io ce li ho gli elaborati e sono a disposizione in un Cd, a disposizione di tutti quanti. È chiaro, c'è chi è stato più solerte a prenderlo e c'è invece chi non si interessa di nulla, e poi è chiaro si fa tutta la polemica, tutto quanto connesso, perché fa parte del gioco dei ruoli della politica, perché bisogna andare contro a prescindere.

È chiaro che probabilmente, in riferimento a delle situazioni che hanno bisogno di sviluppo, perché se tutti questi anni non si è mai scesi in particolare nelle tabelle di ripartizione di incidenza delle spese a carico sia dei singoli cittadini che delle attività commerciali, o .. per trovare un giusto equilibrio in tutte le cose, non è demerito nostro che siamo oggi qui, ma probabilmente in passato chi era al governo precedente prima di noi nell'amministrazione di questo municipio si doveva preoccupare. È chiaro che poi non nasce l'opportunità di

fare una polemica personale, perché non lo è qua, è chiaro che c'è l'obiettivo di iniziare a costruire qualcosa, oltre la polemica.

Per quanto riguarda questo bilancio che, come si è compreso molto, ci sono delle opere che diciamoci di costi di personale e di altro, e di scelte di strategia, e quel discorso stesso del documento che sarà successivamente approvato per quanto riguarda la gestione delle amministrazioni comunali e con le progettualità che noi del municipio dobbiamo dar seguito per far sì che le parole inizino ad avere concretezza in delle proposte, noi paghiamo lo scotto di proposte, lamentarci continuamente senza iniziare a fare delle proposte costruttive e delle progettazioni vere e proprie. Io personalmente voterò a favore di questo bilancio. Grazie.

Presidente

Il consigliere Brancale mi ha comunicato che non avrebbe fatto l'intervento, pensavo quindi che prendendo parola Andriulo, che è sempre facente parte del Pd, facesse lui a nome del Pd.

Allora quindi dichiarazioni di voto terminate, io passerei alla votazione.

Chi è favorevole alla votazione del bilancio?

Contrari? Due.

Astenuti? Nessuno.

Per l'immediata eseguibilità? Come prima.

(interventi sovrapposti fuori microfono non udibili)

... Nove.

Quindi alle ore 19.50 la seduta è chiusa, buonasera a tutti.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE  
Giuseppe Fumai

IL DIRIGENTE  
Giuseppe Laquale

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 09/07/2015 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante  
Giuseppe Laquale

Bari, 09/07/2015

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 09/07/2015 al 23/07/2015.

L'incaricato

Bari,

---

#### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>